

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 22 luglio 2008

Sono presenti: il Rettore, Prof. Renato Guarini, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Carlo Angelici, Prof. Salvatore Dierna, Prof. Guido Martinelli, Prof. Domenico Misiti, Prof. Attilio Celant, Prof. Fulco Lanchester, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Lucio Barbera (entra ore 16.40), Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Filippo Sabetta, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Aroldo Barbieri, Prof. Luciano Zani, Prof. Mario Caravale, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Nicola Azzarito, Sig. Luca Gentile, Sig.ra Marianna Massimiliani, Sig. Massimiliano Rizzo e il Dott. Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi Proff.ri: Benedetto Todaro, Roberto Antonelli, Guido Pescosolido, Federico Masini, Luciano Benadusi, Stefano Puglisi Allegra, Luigi Frati, Attilio De Luca e Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

Assente giustificato: Prof. Ernesto Chiacchierini.

Assenti: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Franco Chimenti, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Raffaele Panella, e il Sig. Francesco Brancaccio.

.....o m i s s i s

DM 8.07.2008 – Criteri e modalità per il conferimento da parte degli atenei di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti

Il Rettore ricorda che il comma 10 dell'articolo unico della Legge 230/2005 ha introdotto la nuova disciplina dei professori a contratto, demandando ad apposito Decreto Ministeriale la regolamentazione dei criteri e delle modalità in ordine al conferimento da parte delle Università di incarichi di insegnamento gratuiti o retribuiti, anche pluriennali nei corsi di studio di cui all'art. 3 del Regolamento di cui al D.M. 22.10.2004, n. 270.

Tale regolamentazione è stata introdotta dal Decreto del MIUR dell'8.07.2008 con il quale sono stati disciplinati i criteri e le modalità per il conferimento di tali incarichi di insegnamento, in attuazione dell'art. 1, comma 10 della Legge 230/2005 di cui si ritiene utile sottolineare nel seguito alcuni profili di particolare interesse.

L'art. 1 del DM in argomento prevede il conferimento per contratto di incarichi di insegnamento gratuiti o retribuiti, anche pluriennali, nei corsi di studio di cui all'art. 3 del Regolamento di cui al D.M. 270/2004 del MIUR, a:

- soggetti italiani o stranieri ad esclusione del personale tecnico-amministrativo delle università, in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali;
- soggetti incaricati all'interno di strutture universitarie che abbiano svolto adeguata attività di ricerca debitamente documentata, ivi compresi i lettori di madre lingua straniera di cui all'art. 28 del D.P.R. 382/80 e i collaboratori ed esperti linguistici di cui alla legge n. 236/95.

Una delle novità contenute nel sopracitato DM è, pertanto, l'individuazione tra i possibili destinatari di incarichi di insegnamento anche di soggetti che abbiano svolto adeguata attività di ricerca debitamente documentata. Sebbene la norma non chiarisca chi siano questi soggetti, è da ritenere ragionevolmente che essa si riferisca ai dottorandi e agli assegnisti di ricerca.

Per quanto riguarda, ancora, i possibili destinatari degli incarichi ulteriore novità è costituita dalla possibilità di conferire i medesimi ai lettori di madre lingua straniera di cui all'art. 28 del D.P.R. 382/80 e ai collaboratori ed esperti linguistici di cui alla legge n. 236/95, mentre viene confermata l'esclusione del personale tecnico amministrativo già prevista dalla precedente normativa in materia.

In particolare, è demandata ad apposita regolamentazione da parte delle università la disciplina dei criteri e delle priorità ai fini dell'assegnazione degli incarichi tramite specifici bandi che assicurino la valutazione comparativa, prevedendo, altresì, l'individuazione, oltre ai dipartimenti, delle altre strutture scientifiche deputate a certificare la qualificazione dei titoli scientifici e professionali posseduti dagli aspiranti all'incarico.

In particolare nei bandi dovranno essere indicati i criteri e le modalità in base alle quali deve essere effettuata la valutazione comparativa delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum dei candidati, delle eventuali prove previste, con riferimento al settore scientifico-disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere.

Inoltre i regolamenti di Ateneo dovranno disciplinare i diritti e i doveri dei soggetti incaricati, inclusa la partecipazione agli organismi didattici, la partecipazione agli

esami di profitto e agli esami di laurea, l'assistenza agli studenti, l'orientamento e tutorato, le modalità dell'eventuale partecipazione dei soggetti interessati ad attività di ricerca ed attività assistenziali, nell'ambito dei rapporti convenzionati con il SSN, etc..

Ulteriore novità contenuta nel più volte citato DM è costituita dalla possibilità di prevedere, prescindendo dalle procedure selettive, il conferimento diretto degli incarichi didattici ad eminenti studiosi, italiani o stranieri, a fronte dei riconoscimenti scientifici e/o professionali ottenuti in ambito nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda l'aspetto economico un elemento di rilevante novità riguarda la possibilità di attribuire incarichi di insegnamento anche a titolo gratuito già da questa università recentemente prevista, mentre la definizione del trattamento economico di quelli a titolo oneroso è rimessa a ciascuna Università, nei limiti delle compatibilità di bilancio, e dovrà basarsi su parametri che saranno stabiliti dal MIUR con proprio decreto, da emanarsi di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministero della Funzione Pubblica.

Ai sensi dell'art. 5 vengono comunque fatti salvi gli incarichi già conferiti ai sensi della normativa precedente in materia (DM 242/98) e i bandi che siano stati emanati ai sensi di tale normativa, mentre a seguito della futura adozione dei regolamenti da parte dell'Università, previsti dal DM dell'8.07.2008, il DM 242/98 resta applicabile limitatamente a quanto in esso disposto per lo svolgimento dell'attività didattica integrativa.

Alla luce di quanto sopra esposto si invita il Senato Accademico a prendere atto delle disposizioni contenute nel DM dell'8.07.2008 e a dare mandato al Rettore di sottoporre al Senato medesimo in una successiva seduta un atto regolamentare che disciplini ex novo la materia alla luce delle modifiche introdotte dal citato DM.

Università degli Studi
"La Sapienza"

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

Senato
Accademico

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto dell'Università, ed in particolare l'art. 11, comma 2 lett. a);

Seduta del

VISTO l'art. 1, comma 10 della Legge 230 del 4.11.2005;

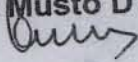
VISTO il DM 8.07.2008;

con voto unanime

DELIBERA

di dare mandato al Rettore di sottoporre al Senato medesimo in una successiva seduta un atto regolamentare che disciplini ex novo la materia alla luce delle modifiche introdotte dal DM 8.7.2008.
Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'amore



IL PRESIDENTE
Renato Guarini

